

## INDICE

### CAPITOLO I

#### ORIGINI E DECLINO DEL PRINCIPIO DELLA RESPONSABILITÀ PATRIMONIALE DEL DEBITORE

1. Premessa . . . . .	1
2. Valenza marginale della garanzia patrimoniale generica nel Codice napoleonico. L'elaborazione di un sistema delle garanzie efficiente quale presupposto per l'incentivazione del credito e, quindi, dello sviluppo economico della Nazione . . . . .	3
3. La garanzia generale nel Codice civile italiano del 1865. . . . .	27
4. La responsabilità patrimoniale del debitore quale mezzo per la realizzazione del diritto di credito e principio fondamentale di ordine pubblico nel Codice civile del 1942 . . . . .	43
5. Inadeguatezza del sistema della responsabilità patrimoniale a rispondere alle moderne istanze dell'economia. Evoluzione dell'ordinamento verso la specializzazione della responsabilità. . . . .	72
6. ( <i>Segue</i> ). La crisi del principio della <i>par condicio creditorum</i> . . . . .	87
7. ( <i>Segue</i> ). La fuga dalla responsabilità illimitata. Le nuove forme di limitazione della responsabilità patrimoniale. . . . .	97

### CAPITOLO II

#### IL PROBLEMA DELLA CONFIGURABILITÀ DEL *TRUST* C.D. INTERNO E DEI NEGOZI DI DESTINAZIONE PRIMA DELL'INTRODUZIONE DELL'ART. 2645-*TER* C.C.

1. Il problema dell'ammissibilità del <i>trust</i> c.d. interno e della trascrivibilità del <i>trust</i> immobiliare prima dell'introduzione dell'art. 2645- <i>ter</i> c.c. . . . .	125
2. Autonomia privata e negozi di destinazione: il dibattito dottrinale anteriore all'entrata in vigore dell'art. 2645- <i>ter</i> c.c. . . . .	143

### CAPITOLO III

#### GLI ATTI DI DESTINAZIONE (ART. 2645-*TER* C.C.)

1. Gli atti di destinazione: caratteri generali. . . . .	155
2. La meritevolezza dell'interesse: l'interpretazione dell'art. 1322, secondo comma, c.c. . . . .	160

3. Il giudizio di meritevolezza previsto dall'art. 2645-ter c.c. Il vincolo di destinazione può essere costituito esclusivamente per la realizzazione di scopi non lucrativi, rilevanti sul piano della morale o di pubblica utilità. L'art. 2645-ter c.c. è riconducibile entro la logica dell'art. 2740 c.c., introducendo una nuova ipotesi di separazione patrimoniale per la realizzazione di finalità predeterminate dal legislatore . . . . .	180
4. ( <i>Segue</i> ). Gli atti compiuti in adempimento di un dovere morale . . . . .	196
5. ( <i>Segue</i> ). Lo scopo di pubblica utilità . . . . .	211
6. Carattere e struttura dell'atto di destinazione inteso quale fattispecie complessa. Connotazione « reale » del vincolo: i beni destinati assicurano la funzione sociale della proprietà privata sancita dall'art. 42, secondo comma, Cost. . . . .	218
7. La gestione . . . . .	250
8. L'oggetto . . . . .	257
9. La cessazione del vincolo . . . . .	259
10. L'opponibilità del vincolo. . . . .	263
11. Il problema della revocabilità degli atti di destinazione e della loro assoggettabilità a collazione, riduzione e revocazione. Irrevocabilità degli atti di destinazione adeguati alla posizione economico-sociale del disponente ai sensi dell'ultima parte dell'art. 64 l.f. Gli atti di destinazione a titolo gratuito, ove « proporzionati », non sono soggetti a collazione, riduzione e revocazione . . . . .	271

#### CAPITOLO IV

##### ASPETTI DEL *TRUST* CONVENZIONALE

1. Atti di destinazione e <i>trust</i> . . . . .	285
2. Il <i>trust</i> convenzionale come negozio unitario a struttura complessa . . . . .	289
3. <i>Trust</i> e azione revocatoria . . . . .	312
<i>Indice degli autori</i> . . . . .	319